

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 09/02/2011

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011, DEL BILANCIO PLURIENNALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011/2013, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE, DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.

L'anno **duemilaundici** questo giorno di **mercoledì nove** del mese di **febbraio** alle ore **18:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X		12 ZANETTI TIZIANO	X	
2 DAL SILLARO ANDREA	X		13 GIULIANI MARIO	X	
3 DEGLI ESPOSTI GIULIA	X		14 BORSARI GIANCARLO	X	
4 FOLLARI MARIO	X		15 GAIBARI GABRIEL	X	
5 MARTIGNONI ELISABETTA	X		16 BELLEI PATRIZIA		X
6 DALL'OMO DAVIDE	X		17 VANELLI MARIO		X
7 DE BONIS MATTIA	X		18 LELLI STEFANO		X
8 PISCHEDDA LIDIA ROSA		X	19 NOBILE DOMENICO	X	
9 GRAZIA MASSIMO	X		20 PIZZI CLAUDIO	X	
10 BONTADINI ROSANNA	X		21 LARI FRANCESCO		X
11 BUSSOLARI LAURA	X				

Assume la presidenza il Sig. Mario Giuliani, quale Presidente.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: FOLLARI MARIO, GAIBARI GABRIEL, NOBILE DOMENICO.

Partecipa in funzione di Segretario Generale dott.ssa Daniela Olivi la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale risultano entrati i Consiglieri Lelli e Vanelli.

Durante la trattazione del presente punto risultano **presenti n. 18 componenti**.

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: LANDUCCI MARCO, FINI ANDREA, MASTROCINQUE SIMONA, ANSALONI ALESSANDRO, LUONGO FRANCO, CARBONI MAURO.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011, DEL BILANCIO PLURIENNALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011/2013, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE, DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita l'ampia ed esauriente relazione dell'Assessore Franco Luongo, illustrativa della seguente proposta:

<<**Visto** e richiamato l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

Premesso che:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, dispone che i Comuni e le Province deliberano entro il 31/12 di ciascun anno il bilancio di previsione per l'esercizio successivo;
- l'art. 162, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, stabilisce che gli Enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e tenendo conto che la situazione economica non può essere in disavanzo;
- gli articoli 170 e 171 del citato D.Lgs. 267/2000 prescrivono che gli Enti locali devono predisporre il bilancio annuale di previsione, una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- l'art. 174 dello stesso D.Lgs. 267/2000 dispone che lo schema di bilancio annuale, la relazione previsione e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

Richiamati:

- l'art. 128 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 che disciplina la programmazione dei Lavori Pubblici;
- il D.P.R. 21/12/1999 n. 554, il quale al Capo I del Titolo III, disciplina le forme e le modalità della programmazione dei LL.PP.;
- il D.M. 9/06/2005 con il quale sono state regolamentate le procedure e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;
- l'art. 58, commi 1 e 2, del Decreto Legge 112 del 25/06/2008, convertito in Legge 133 del 06/08/2008 che disciplina la ricognizione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri Enti locali;

Dato atto che con propria deliberazione n. 669/2010 la Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo dell'Emilia Romagna, in relazione alla relazione dell'organo di revisione del Comune di Zola Predosa sul bilancio di previsione 2010 e dall'esito dell'attività istruttoria svolta ha deliberato che non emergono gravi irregolarità contabili suscettibili di "specificata pronuncia" ai sensi dell'art. 1, comma 168, Legge 266/2005;

Considerato che con atto di Consiglio Comunale n. 56 del 15/09/2010 si è disposto lo scioglimento dell'Istituzione Servizi alla persona con decorrenza 01/01/2011 e con atto di Giunta Co-

munale n. 76 del 03/11/2010 sono stati approvati i provvedimenti inerenti lo scioglimento e la procedura di liquidazione, tale per cui nel Bilancio 2011 del Comune sono confluiti sia per la parte entrata che per la parte spesa gli stanziamenti legati alla gestione di tali servizi alla persona;

Visti ed esaminati il progetto di bilancio preventivo annuale e pluriennale, la relazione previsionale e programmatica per il periodo 2011/2013 unitamente a: il programma triennale delle Opere Pubbliche, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvati dalla Giunta Comunale con atto n. 21 del 26.01.2011 e presentati al Consiglio Comunale nella medesima data, a disposizione dei consiglieri dell'Ente per la consultazione ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 18 del Regolamento Comunale di Contabilità, documenti tutti allegati sub "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il Bilancio di previsione è stato redatto in termini di competenza e formato osservando i principi dell'unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità ed attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità;

Dato atto che:

- il bilancio e gli altri documenti di programmazione sono coerenti con il programma di legislatura;
- il bilancio annuale di previsione e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e nell'osservanza dei principi e delle norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile;
- il bilancio di previsione pluriennale 2011/2013 dell'Ente rispetta, in termini di competenza mista, le nuove disposizioni del patto di stabilità interno previste dalla legge di stabilità n. 220/2010 art. 1, da comma 88 a 122, al fine della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, come da allegato "B" al presente atto;
- il bilancio di previsione 2011 rispetta i vincoli posti dal piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 14/01/2009, di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 ed i vincoli posti per le riduzioni di spesa disposte dal D.L. 78/2010 (manovra estiva);
- il bilancio di previsione 2011 rispetta il vincolo di spesa di personale determinato secondo le modalità definite dall'art. 14, comma 9 del Decreto Legge 78/2010, convertito nella Legge 122/2010 e dall'art. 1, comma 118 della Legge 220/2010 (legge di stabilità 2011);

Richiamato l'art. 1, comma 123 della Legge n. 220 del 13/12/2010 (Legge di Stabilità 2011) tale per cui resta confermata, sino all'attuazione del federalismo fiscale, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui al comma 7 dell'art. 1 D.Legge 27/05/2008 n. 93, convertito, con modificazioni dalla legge n. 126/2008, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani e per quelli previsti dai commi da 14 a 18 dell'art. 14 del D.Legge 31/05/2010 n. 78, convertito dalla legge n. 122/2010;

Richiamati i seguenti atti della Giunta Comunale:

- n. 4 del 26.01.2011 avente ad oggetto **"Tariffe di accesso agli atti e diritti di segreteria relativi ai procedimenti assegnati alla prima e alla terza area. Anno 2011"** nella quale si confermano per l'anno 2011 l'ammontare dei diritti di segreteria relativi ai procedimenti assegnati alla Prima ed alla Terza Area, i costi per l'accesso agli atti, per la riproduzione di copie e il rilascio di floppy e stampati, mentre si determina di applicare nuove tariffe a partire dal 1 febbraio 2011 relativamente alle richieste di celebrazione dei matrimoni. Si precisa, inoltre, che tali diritti sono di esclusiva competenza dell'Ente e non soggetti a ripartizione con il Segretario Generale ed il cui pagamento, è autorizzato attraverso versamento in conto corrente postale, presso il Tesoriere Comunale o direttamente agli sportelli URCA della sede municipale, in con-

tanti o mediante utilizzo della postazione bancomat.

- n. 5 del 26.01.2011 avente ad oggetto **“Approvazione del piano di programmazione triennale relativo al fabbisogno di personale anni 2011 - 2013 e modificazioni della pianta organica comunale”** nella quale viene modificata la dotazione organica mantenendo però inalterato le unità in dotazione pari a 181, viene dato atto che la spesa per il personale per l'anno 2011 viene programmata in misura inferiore a quella degli anni 2009 e 2010, sia in termini assoluti, sia in percentuale al rapporto tra le spese di personale e le spese correnti, viene approvato il piano occupazionale;

- n. 6 del 26.01.2011 avente ad oggetto **“ Approvazione delle disposizioni per la concessione in uso di locali di proprietà comunale e determinazione delle relative tariffe anno 2011”** con la quale vengono disciplinate le modalità di uso ed il sistema tariffario relativo agli spazi presenti presso la Sede Municipale con particolare riferimento alla sala dell'Arengo, alla sala corsi esterna, all'auditorium ed alla connessa sala prove;

- n. 7 del 26.01.2011 avente ad oggetto **“Tariffe asilo nido per l'anno scolastico 2011/2012 Approvazione”** con la quale viene integrato l'impianto tariffario prevedendo un incremento mediante percentuali di personalizzazione differenziate all'interno di fasce Isee e preso a riferimento un mese standard di 20gg., viene stabilito un importo mensile non inferiore a € 61,00 (importo non mutato rispetto all'anno scolastico precedente) e non superiore ad € 552,00. Inoltre si considera per il calcolo della tariffa l'ISEE vigente al 30.9.2011, si definisce il concetto di nucleo familiare di riferimento, si conferma che le agevolazioni tariffarie previste per l'asilo nido non sono applicabili agli iscritti non residenti nel Comune di Zola Predosa;

- n. 8 del 26.01.2011 avente ad oggetto **“Tariffe refezione scolastica anno scolastico 2011-2012. Approvazione”** nella quale si conferma l'impianto tariffario di cui al proprio precedente atto n. 10 del 30.01.2008, applicando un **incremento tariffario del 5%**, ma mantenendo per le famiglie residenti l'applicazione di una retta agevolata corrispondente al 50% della quota fissa mensile ed al 50% della quota unitaria del pasto in presenza di una certificazione Isee non superiore ad Euro 11.000,00, per le famiglie residenti l'applicazione di un'ulteriore retta agevolata, corrispondente al 80% della quota fissa mensile e all' 80% della quota unitaria a pasto in presenza di una certificazione Isee da Euro 11.000,01 e fino ad Euro 15.000,00 e per le famiglie residenti l'applicazione sulla quota unitaria del pasto gli sconti per fratelli. Viene previsto inoltre un budget complessivo di Euro 10.000,00 per riconoscere, ai residenti iscritti alle scuole paritarie del Comune, un contributo corrispondente alle agevolazioni tariffarie previste per il servizio di refezione e per gli iscritti alle scuole statali del Comune. Si ritiene valida, per l'individuazione della tariffa agevolata, l'Isee in corso di validità al 30/09/2011;

- n. 9 del 26.01.2011 avente ad oggetto **“Tariffe servizi scolastici complementari per l'anno scolastico 2011-2012. Approvazione”** nella quale si adeguano le tariffe dei servizi Pre-Post scuola e Trasporto scolastico prevedendo un incremento medio del 3%, ed un incremento medio del 9% per le tariffe delle attività estive (estate 2011). Si confermano i criteri già applicati nell'anno scolastico 2010-2011 prevedendo per il trasporto scolastico una retta agevolata, corrispondente al 50% della relativa retta intera, per le famiglie residenti in presenza di una certificazione Isee non superiore ad € 11.000,00. Si considera per il calcolo della tariffa, l'ISEE vigente al 30.9.2011;

- n. 10 del 26.01.2011 avente per oggetto **“Tariffe impianti sportivi comunali anno 2011”** nella quale si confermano le tariffe vigenti per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali per l'anno 2011 per palestre, palazzetto, impianti, mentre vengono approvate le nuove tariffe dei corsi di nuoto e costo corsie di acqua che andranno in vigore dal 01.09.2011, come da allegati alla Delibera di Giunta in oggetto quali parti integranti e sostanziali della stessa;

- n. 11 del 26.01.2011 avente per oggetto **“Tariffe d'uso per le sale di Villa Edwige Garagnani”** in cui si confermano per l'anno 2011 le tariffe d'uso vigenti nell'anno 2010 per l'utilizzo della sale di Villa Edwige Garagnani, approvate con precedente atto nr. 7 del 31/1/2007, fatta eccezione per quelle collegate alla celebrazione di matrimoni, così come determinate nella delibera di Giunta n. 4 sopra riportata;

- n. 93 del 22.12.2010 avente ad oggetto **“Aggiornamento costo di costruzione da applicare agli immobili ai sensi del D.p.r. 380/01”** nella quale, in considerazione del fatto che occorre

aggiornare periodicamente il costo base di costruzione degli immobili (attualmente quantificato in € 619,93 per mq. di Sc, ai sensi del DM. n.801/77) secondo le variazioni Istat intercorse riferite agli indici mensili del costo di costruzione degli immobili residenziali, nello specifico periodo giugno 2009/giugno 2010, viene deliberato di aggiornare il costo di costruzione degli immobili in € 653,33/mq di "Sc";

- n. 13 del 26.01.2011 avente per oggetto **" Tariffe per il rilascio copie atti relativi ai servizi di competenza della Polizia Municipale - conferma delle tariffe per l'anno 2011"** in cui si confermano per l'anno 2011 le tariffe per il rilascio copie atti relativi ai servizi di competenza, secondo quanto indicato nell'allegato stesso dell'atto in oggetto;

- n. 14 del 26.01.2011 avente ad oggetto **"Rideterminazione destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal nuovo codice della strada al codice della strada alle finalità di cui all'art. 208/1992 e successive modificazioni ed integrazioni. Anno 2011"**, nella quale viene rilevato che l'importo dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal Codice della Strada è stimato pari ad € 260.000,00 e viene determinato che una quota corrispondente al 50% pari ad € 130.000,00 verrà destinata per le finalità previste dal secondo e quarto comma dell'art. 208 del Codice della Strada così come specificato nella tabella allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto in oggetto;

- n. 19 del 26.01.2011 avente ad oggetto **"Determinazione delle tariffe ed approvazione della percentuale di copertura dei costi per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani per l'anno 2011"** in cui si riconfermano, per l'anno 2011, le modalità operative e di raccolta differenziata e di smaltimento rifiuti che, rispetto al 2010, comporteranno invece un incremento dei costi di gestione, quantificati in via previsionale in € 2.794.000,00 per la sola parte attinente il Gestore e si determina di applicare un aumento del 8% delle vigenti tariffe relative a tutte le classi di utenza, garantendo una percentuale di copertura dei costi di esercizio pari al 98,89%;

Richiamati altresì i seguenti atti del Consiglio Comunale:

- n. 6 del 26.01.2011 avente per oggetto **"Presa d'atto dell'approvazione del Piano Programma 2011/2013, del Bilancio Pluriennale di Previsione 2011/2013 e del Bilancio annuale economico preventivo 2011 di ASC Insieme - Azienda Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia"** con la quale il Consiglio comunale prende atto che con proprio provvedimento n. 2 del 17.12.2010, Asc ha deliberato il bilancio 2011 e relativi allegati e dà atto che in sede di approvazione del proprio bilancio preventivo, si sarebbe provveduto contestualmente alla sua approvazione;

- n. 10 del 09.02.2011 avente per oggetto **"Approvazione delle aliquote e detrazioni ICI per l'anno 2011"**, in cui viene confermata per l'anno 2011, l'aliquota ordinaria al 6,8 per mille per tutti gli immobili non compresi nelle fattispecie sotto individuate, l'aliquota del 2 per mille a favore delle unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze, locate ai sensi dell'art. 2 - comma 3 - della Legge n. 431/98, affitto con canone concordato, l'aliquota ridotta nella misura del 6,2 per mille a favore delle unità immobiliari censite in categoria catastale A1, A8 e A9 adibite ad abitazione principale e relative pertinenze, utilizzate direttamente dal proprietario, soggetto passivo, nonché a favore delle unità immobiliari assimilate all'abitazione principale ai sensi del Regolamento comunale per l'applicazione dell'ICI, l'aliquota ridotta nella misura del 6,2 per mille a favore delle unità immobiliari censite in categoria catastale A1, A8 e A9 di proprietà del soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio non risulti assegnatario della casa coniugale, a condizione che lo stesso non sia titolare del diritto di proprietà o altro diritto reale su immobile destinato ad abitazione situato a Zola Predosa, l'aliquota ridotta del 6,2 per mille sull'abitazione principale e relative pertinenze posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da cittadino italiano residente all'estero a condizione che non risulti locata. L'aliquota del 9 per mille per le unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze prive di contratto di locazione registrato da almeno due anni alla data del 1° gennaio 2011;

- n. 11 del 09.02.2011 avente ad oggetto **"Addizionale comunale all' IRPEF. Conferma dell'a-**

liquota per l'esercizio 2011", in cui viene confermata anche per l'anno 2011 l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura pari allo **0,5%, mantenendo una soglia di esenzione dall'applicazione dell'addizionale comunale all'irpef** per i soggetti aventi un reddito imponibile annuo complessivo inferiore ad **euro 9.000,00;**

- n. 12 del 09.02.2011 avente ad oggetto **"Aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Determinazione prezzi di cessione ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000"** nella quale si dà atto che non sussistono per l'anno 2011 aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18.04.1962, n. 167, 22.10.1971, n. 865 e 05.08.1978 n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie e che quindi non ricorre l'ipotesi di determinazione di cui all'art. 172 comma 1, D.Lgs. 267/00;

Considerato che tutte le altre tariffe ed imposte comunali non citate sopra vengono riconfermate per l'anno 2011 uguali a quelle dell'anno precedente;

Dato atto che:

-l'art.1, comma 3, del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 9 giugno 2005, l'art. 14, comma 9, della Legge 109/94 e l'art. 13, comma 1 del D.P.R. 554/1999 nei testi vigenti prevedono che lo schema del programma triennale e l'elenco annuale siano allegati al bilancio preventivo di cui costituiscono parte integrante;

-con delibera di Giunta Comunale n. 73 del 13.10.2010 sono stati adottati lo schema del programma triennale 2011-2013 e l'elenco annuale 2011 per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori pubblici e che sono stati pubblicati all'Albo pretorio per 60 giorni consecutivi e precisamente dal 27/10/2009 al 28/12/2009;

Considerato che il Direttore dell'Area Tecnica ha proceduto, in attuazione dell'art. 58 della L. 133/2008, ad una ricognizione del patrimonio immobiliare dell'ente, nei limiti della documentazione esistente presso gli archivi e uffici comunali, individuando i beni in possesso dei requisiti richiesti dalla legge e che si intende inserire nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Considerato che, l'elenco dei beni da alienare, producendo effetto dichiarativo della proprietà, nonché sostitutivo dell'iscrizione del bene al catasto, dovrà essere pubblicato per 60 giorni, essendo ammesso, entro il medesimo termine, ricorso amministrativo contro l'iscrizione del bene nell'elenco;

Considerato che per quanto concerne i **servizi a domanda individuale**, la copertura media per l'esercizio 2011 risulta del 49,49%, come di seguito riportato e che per quanto riguarda l'Assistenza Domiciliare ed i Centri Diurni tale gestione è stata trasferita ad Asc

	ENTRATA IN €	SPESA IN €	%DI COPERTURA
ASILI NIDO (*)	432.000,00	768.745,00	56,20
SERVIZI SCOLASTICI COMPLEMENTARI (PRE-POST)	55.000,00	104.359,00	52,70
TRASPORTO SCOLASTICO	39.000,00	189.740,00	20,55
(*) COSTI ABBATTUTI AL 50% (ART.5 L. 498/1992). La reale copertura del servizio sarebbe del 28%.			

Vista la relazione del 04.02.2011 dell'Organo di revisione economico-finanziario relativa al bilancio annuale di previsione e suoi allegati, ai sensi dell'art. 239, primo comma, lett. b), del D.Lgs. 267/2000 e relativo parere favorevole in merito ai documenti sopra indicati, allegato "C" alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

Ritenuto di confermare per l'anno 2011 le indennità corrisposte agli Amministratori, come da

atto di Giunta Comunale n. 06 del 15/07/2009, ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, Finanziaria 2006, e ai sensi del D. M. n. 119 del 4/04/2000 e dell'art. 82 del D.Lgs. 267/00, come modificato dall'art. 2 comma 25 della legge 24/12/2007 n. 244 Legge Finanziaria 2008;

Di dare atto che in riferimento a quanto espresso dal D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, art. 5, comma 7, nel caso venisse emanato il D.M. dell'Interno, gli importi delle indennità agli amministratori sopra determinati saranno diminuiti per un periodo non inferiore a tre anni della percentuale del 7% (percentuale relativa ai Comuni tra 15.001 e 150.000 abitanti);

Dato atto:

- che ai sensi del comma 55, art.3 della Legge n. 244/2007, il programma degli incarichi connesso alle attività istituzionali stabilite dalla legge rientra tra i diversi programmi/progetti di cui alla Relazione previsionale e programmatica 2011/2013;

-che il limite di spesa per gli incarichi di studio, ricerca o consulenza, come previsto dall'art. 46, terzo comma, del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6.08.2008 n. 133, per l'anno 2011 è pari a € 32.000,00 , in diminuzione rispetto all'anno precedente in considerazione dei tagli imposti e che rispetta quanto disposto dal D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, art. 6, comma 7, tale per cui per l'anno 2011 la spesa non dovrà superare il 20% dell'ammontare delle spese impegnate nel 2009 e che verrà monitorato in corso di anno;

Ritenuto di richiamare integralmente la deliberazione consiliare n. 7 del 26.01.2011, citata in premessa, relativa alla presentazione del bilancio di previsione 2011, che viene allegata sub "D" quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il verbale di accordo tra l'Amministrazione Comunale e le Organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL per la predisposizione del bilancio preventivo per l'anno 2011, siglato in data 26.01.2011, allegato sub "E" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il presente provvedimento è stato presentato e discusso nelle Commissioni Consiliari congiunte Bilancio, Servizi alla Persona e Urbanistica nelle sedute del 15.12.2010 e del 17.01.2011, nell'ambito delle quali è stato presentato il percorso relativo al bilancio comunale per l'esercizio finanziario 2011, il programma delle Opere Pubbliche, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Ritenuto necessario monitorare nel corso del 2011 l'andamento delle entrate in corrispondenza dell'assunzione degli impegni di spesa in considerazione dell'attuale situazione di crisi economica nazionale e del rispetto degli stringenti vincoli imposti dal patto di stabilità interno;

Visti:

-Il Decreto **17 dicembre 2010**, che proroga il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2011 degli enti locali al 31/03/2011;

-la L. 203 del 22.12.2008, Finanziaria 2009;

-la L. 191 del 23.12.2009, Finanziaria 2010;

-la L. 122 del 30 luglio 2010, Manovra Estiva;

-la L. 220 del 13 dicembre 2010, Legge di stabilità 2011;

Preso atto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

DELIBERA

1) Di approvare:

- il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011, il Bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013, di cui ai quadri riassuntivi sotto riportati e la Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2011-2013 come proposto dalla Giunta:

QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2011

ENTRATA		COMPETENZA	SPESA		COMPETENZA
TIT.1	ENTRATE TRIBUTARIE	10.049.413,00	TIT.1	SPESE CORRENTI	18.232.202,00
TIT.2	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASF.CO-RENTI DALLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZ.-DELEGATE	3.193.525,00	TIT.2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.974.561,00
TIT.3	ENTRATE EXTRABUTARIE	5.016.564,00	TIT.3	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	3.059.585,00
TIT.4	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	2.424.561,00	TIT.4	SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	6.788.423,00
TIT.5	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	2.582.285,00			
TIT.6	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.788.423,00			
	TOTALE	30.054.771,00		TOTALE	30.054.771,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	0,00			
	TATALE ENTRATE	30.054.771,00		TOTALE SPESE	30.054.771,00

- il Programma triennale 2011-2013 e l'elenco annuale 2011 per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori pubblici, così come predisposti dal Direttore della III^ Area, in qualità di responsabile della programmazione delle opere pubbliche comunali, in ordine alle indicazioni ricevute nel quadro dei bisogni e delle esigenze dell'Ente;

- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dando atto che la presente deliberazione costituisce variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del dl 112/2008, convertito con legge n. 133/2008, riguardo all'allegato piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che sarà pubblicato secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Documenti tutti allegati sub "A" quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) Di allegare sub "B", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il prospetto relativo al sistema di calcolo relativo al patto di stabilità interno 2011/2013 con la determinazione dell'obiettivo di saldo finanziario da raggiungere secondo quanto espresso dalle disposizioni previste dalla legge di stabilità n. 220/2010 art. 1, da comma 88 a 122, al fine della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

3) Di approvare per l'anno 2011 le tariffe come riportate nelle deliberazioni di Giunta sopra richiamate del 26/01/2011 e di considerare riconfermate tutte le altre tariffe ed imposte comunali non richiamate negli atti di Giunta sopra richiamati;

4) Di allegare, sub "C", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, la relazione ed

il parere del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio di Previsione 2011 e relativi allegati;

5) Di approvare il Bilancio dell'Asc (Azienda consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia), composto da Piano Programma 2011/2013, relazione tecnica accompagnatoria e bilancio annuale economico di previsionale 2011 e relativo pluriennale 2011/2013, come deliberato con atto di Consiglio comunale n. 6 del 26.01.2011;

6) Di approvare il programma degli incarichi per l'anno 2011 ai sensi del comma 55, art.3 della Legge n. 244/2007 connesso alle attività istituzionali stabilite dalla legge, e il limite di spesa per incarichi di studio, ricerca o consulenza, in riferimento a quanto previsto dall'art. 46, terzo comma, del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6.08.2008 n. 133, pari a € 32.000,00, in diminuzione rispetto all'anno precedente in considerazione dei tagli imposti e nel rispetto di quanto disposto dal D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, art.6, comma 7, tale per cui per l'anno 2011 la spesa, che verrà monitorata in corso di anno, non dovrà superare il 20% dell'ammontare delle spese impegnate nel 2009;

7) Di confermare per l'anno 2011 le indennità agli Amministratori come da atto di Giunta Comunale n. 6 del 15.07.2009, ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, Finanziaria 2006, e ai sensi del D. M. n. 119 del 4/04/2000 e dell'art. 82 del D.Lgs. 267/00, come modificato dall'art. 2 comma 25 della legge 24/12/2007 n. 244 Legge Finanziaria 2008 e di dare atto che in riferimento a quanto espresso dal D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, art. 5, comma 7, nel caso venisse emanato il D.M. dell'Interno, gli importi delle indennità agli amministratori sopra determinati saranno diminuiti per un periodo non inferiore a tre anni della percentuale del 7% (percentuale relativa ai Comuni tra 15.001 e 150.000 abitanti);

8) Di allegare, sub "D", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, la deliberazione consiliare n. 7 del 26.01.2011 inerente la presentazione del bilancio di previsione 2011;

9) Di allegare, sub "E", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Verbale di Accordo tra l'Amministrazione Comunale e le Organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL per la predisposizione del bilancio preventivo per l'anno 2011;

10) Di dare atto che a norma dal 4° comma dell'art. 27 della Legge Regionale n. 6/2004, copia del Bilancio di previsione con relativi allegati, nonché copia su supporto informatico del certificato al bilancio verrà trasmesso alla Regione entro trenta giorni dall'approvazione dei competenti organi.

11) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.>>

Il Presidente del Consiglio dà la parola ai Consiglieri per il dibattito, i cui punti salienti sono di seguito riportati:

L'Assessore al Bilancio, **Franco Luongo**, legge la relazione illustrativa la Bilancio, allegata alla delibera Consiliare n. 7 del 26.01.2011 e al presente atto sub "D" quale parte integrante e sostanziale.

Interviene la Consigliera **Bontadini Rosanna**, gruppo consiliare "Partito Democratico" per ringraziare l'Assessore per la dettagliata relazione che permette di comprendere le linee principali che caratterizzano il Bilancio Comunale. Si dichiara soddisfatta per i risultati conseguiti che vengono garantiti anche a fronte dei tagli. L'obiettivo è molto importante e ritiene positiva anche l'approvazione delle parti sociali.

Unico cruccio sono i tagli per cultura e sport, che sono settori fondamentali per la vita della collettività. Spera in maggiori entrate per recuperare parte delle risorse.

Tagli sostanziali anche per i servizi alla persona che si faranno sentire: bisogna valutare attentamente le ricadute di questi minori conferimenti, anche se viene garantita la tenuta dei servizi soprattutto in questo momento di crisi che colpisce le fasce più deboli come minori e donne.

Dichiara, pertanto, il proprio parere positivo.

Ha la parola il Consigliere **Nobile Domenico**, gruppo consiliare “Il popolo della libertà”, che affronta il tema dei crediti e dei debiti iscritti a bilancio. Risulta che il Comune di Zola Predosa risulta ricco ma con una grande pressione tributaria. La spesa per il personale risulta abbastanza elevata.

Guardando il Bilancio nascono alcune domande:

- 740.000 euro IRPEF 2007?
- 350.000 euro come svalutazione crediti?
- non è stato applicato tutto l'avanzo di amministrazione
- perché non è stato speso il fondo di riserva del 2010?
- Accantonamento spese di personale: per cosa?
- I crediti e i debiti sono reali? Come si può recuperare la TARSU nel 1998?
- Alcune voci inoltre poco chiare.

Il Bilancio deve giovare alla collettività e a cittadini, non deve essere ritenuto di destra o di sinistra, per cui c'è l'obiettivo, da parte nostra, di capirlo a fondo.

Interviene il Consigliere **Lelli Stefano**, Capogruppo consiliare “Il popolo della libertà”, che sottolinea il disequilibrio di questo Bilancio, proprio di un Comune ricco, ma che ha bisogno ancora di attingere dagli oneri di urbanizzazione. Attingere agli oneri può farlo un Comune con poche risorse, come manovra di riserva, sussidiaria. Un Comune come Zola Predosa non dovrebbe farlo. Vi è una forte sensibilità del Gruppo su questo tema. Tale assurdità non si traduce in una polemica sterile, ma con dati tangibili: negli ultimi 7 anni sono stati sottratti circa 10 milioni di euro agli investimenti. Questo Bilancio ha un buco iniziato non si sa da quando, di preciso.

Per fare opere e mantenerle abbiamo fatto mutui che vanno ad aumentare la spesa corrente.

Siamo un Comune che spende molto perché non abbiamo mai saputo risparmiare. Abbiamo una spesa corrente molto elevata, terzi o quinti a livello nazionale come spesa corrente pro-capite. Il Consigliere riprende il passaggio, nella relazione dell'Assessore, dove si fa riferimento al fatto che se non ci fossero stati i tagli governativi non si sarebbero applicati gli oneri di urbanizzazione. Il Consigliere ritiene che gli oneri sono stati applicati anche in passato, quando non vi era la crisi e non si registravano i tagli attuali. La spesa corrente è imponente. Si tratta di una spesa che finanzia la politica, è il tramite attraverso il quale viene garantito il voto.

La relazione dell'Assessore è onesta, con l'obiettivo del pareggio del Bilancio, ma ha un piglio da Segretario di Partito e non sempre da istituzione.

Il Consigliere ricorda che fino al 31 dicembre 2010 il Governo Berlusconi non ha effettuato alcun taglio. (L'ICI prima casa è stata restituita). L'unico Governo che ha fatto tagli è stato quello di Prodi (eliminazione ICI su fabbricati agricoli). Il Consigliere ricorda come l'attuale Governo abbia saputo affrontare la crisi economica salvando i risparmi degli italiani nelle banche. Il Consigliere ricorda che nel 2001 - 2006 non c'era la crisi e l'allora Governo diceva di operare sugli investimenti per superare il deficit. Oggi è la sinistra che dice questo, quando allora invece contestava questa scelta.

C'è sempre intenzione di denigrare il Governo a livello internazionale.

Qui a Zola Predosa c'è un deficit. L'abbiamo scoperto il 30 novembre quando il sig. Cocchi ha ricordato la questione dei 300.000 euro destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche.

I debiti e i crediti a residuo servono solo per avere spazi di manovra.

Viene aumentata la TARSU, anche se si registra un avanzo di amministrazione.

Tutto è molto nebuloso e poco comprensibile. Si vuole fare confusione per nascondere il buco.

Noi disperdiamo risorse nella spesa corrente senza controllo.

Nella relazione dell'Assessore si rileva un dato nel quale si sottolinea che i tagli non comportano chiusura di strutture o riduzione di servizi. Questo dato è in contrasto con quanto detto dalla Consigliera Bontadini nel precedente intervento.

Cosa abbiamo fatto negli anni passati con le somme in più che vi erano in bilancio?

Altro tema: in tempo di crisi il buon padre di famiglia vende alcuni dei suoi beni. Tre anni fa si

cominciò a ragionare sulla vendita di 400.000 euro di beni. Per il 2011 si è deciso di vendere un solo terreno per circa 300.000 euro, anche se con scarse possibilità di vendita visto cosa è successo nei precedenti tentativi.

Il patrimonio comunale va venduto, ma questa possibilità non viene sfruttata.

Bisogna anche affrontare il futuro: il federalismo, un sistema che dovrebbe creare un vantaggio economico per le regioni del nord ed anche in Emilia Romagna. Il federalismo è un passaggio che dobbiamo fare e il Comune avrà una maggiore autonomia; sarà anche coadiutore dell'Agenzia delle Entrate.

Il Comune deve quindi diventare sempre più un ente che ascolta, controlla e programma. Ci vuole personale qualificato. Bisogna pensare già da ora a quello che ci aspetta.

C'è una carenza di progetto in tale senso.

Il voto, pur condividendo una crisi che c'è e che nessuno ha mai negato, sarà contrario.

Per quanto riguarda il personale, è stato detto che ci sono meno persone e che quindi si lavora di più: è quello che succede fuori.

Ha la parola la Consigliera **Martignoni Elisabetta**, gruppo consiliare "Partito Democratico", che sottolinea come il Comune debba trovare risorse per dare risposte ai cittadini. Per quanto riguarda i servizi la Consigliera ricorda anche i cospicui tagli all'ASC dovuti in gran parte da mancati trasferimenti dallo Stato. Il nostro obiettivo deve essere quello di mantenere i servizi sotto il profilo quantitativo e qualitativo.

L'ASC ha avuto la fortuna di organizzare la sua struttura nel corso del 2010 altrimenti oggi non si sarebbe potuto pensare di garantire questi servizi. Ci sono progetti che proprio perché sovracomunali potranno attirare finanziamenti. L'ASC sta dando risposte efficaci. Sono partiti progetti che attestano grande qualità dei Servizi. In un anno di lavoro l'ASC si è costruita una struttura efficace ed efficiente in grado di fronteggiare anche varie emergenze come, a titolo esemplificativo, la gestione di Villa Fiore.

La crisi, se ha qualche positività, è quella di far emergere l'aiuto tra la gente, come la rete di solidarietà che si è creata con progetti come quello del banco alimentare o con le donazioni.

Fondamentale anche il mantenimento dei progetti e delle politiche scolastiche, investendo su tale ambito. Il Comune sta svolgendo un ruolo di supplenza rispetto ad una carenza dello Stato nei confronti della scuola dell'obbligo. Bisogna rivendicare questo aspetto.

Per quanto riguarda l'aumento delle tariffe scolastiche, si tratta di una manovra che partirà dal prossimo anno scolastico (a differenza di quanto hanno fatto altri Comuni limitrofi) e che è ispirata a criteri di equità sociale, per continuare a mantenere il servizio pubblico. Complessivamente è una manovra che comporta un'entrata del 2 per mille rispetto al totale delle entrate.

Ha la parola il Consigliere **De Bonis Mattia**, gruppo consiliare "Partito Democratico", che ricorda le tante difficoltà legate alla formulazione del Bilancio. Ci sono due elementi da sottolineare: la situazione di crisi che comporta una riduzione delle entrate e i tagli dello Stato.

Lo Stato ha detratto soldi che spettano a questo territorio. Il Consigliere elenca le maggiori e imponenti spese previste (ponte sullo stretto di Messina ecc.) dall'attuale Governo che incidono fortemente. Quindi non necessariamente devono essere detratti i soldi agli enti locali per risanare il debito pubblico, ci vorrebbero invece delle scelte più oculate a livello statale. Bisogna ricordare l'aumento delle richieste che viene dalla popolazione. Questi principi saranno ribaditi con forza.

Il Bilancio comunale è prudente ed è da approvare nella sua intierezza politica e tecnica.

Interviene la Consigliera **Degli Esposti Giulia**, gruppo consiliare "Partito Democratico", che si associa agli altri Consiglieri di maggioranza per ringraziare l'Assessore al Bilancio, tutta la Giunta, il Sindaco e i servizi per il lavoro compiuto.

Non è vero che si tratta di un Bilancio nebuloso e poco veritiero, ed è opportuno ricordare che vi sono organismi di controllo che hanno certificato questo bilancio.

A Zola la spesa alta corrisponde ad un'alta qualità dei servizi; non si tratta di consenso politico

che è un'affermazione offensiva.

La qualità dei servizi a Zola è riconosciuta anche da chi vota a destra.

Per quanto riguarda la spesa di personale, non si hanno grandi strumenti per abbassare tale voce; per cui quando si dice di ridurre la spesa corrente significa ridurre i servizi, scelta che non può essere accettata.

Bisogna fare chiarezza su alcune riflessioni del Consigliere Lelli:

- non esiste nessun buco in Bilancio;
- i residui devono essere mantenuti perché eliminarli quando non vi sono le condizioni comporterebbe un danno erariale;
- Zola resta comunque un Comune con tariffe e tasse più basse rispetto ai Comuni limitrofi;
- dobbiamo intraprendere una strada per ridurre l'applicazione degli oneri di urbanizzazione nella parte corrente, cosa oggi non possibile a fronte dei tagli;
- non è vero che il Governo ha restituito agli enti locali tutto il gettito ICI per la prima casa.

La Consigliera evidenzia due aspetti positivi del Bilancio: non vi sono stati tagli indiscriminati, ma sono state fatte scelte ponderate e spiegate anche ai cittadini, a differenza di quello che fa il Governo. Le priorità sono i servizi sociali ed educativi ma anche l'attenzione verso la manutenzione, i cui fondi sono stati leggermente aumentati.

La Consigliera si complimenta con la Giunta per un Bilancio che rispecchia delle grandi scelte strategiche per il territorio.

Interviene il Consigliere **Borsari Giancarlo**, Capogruppo "Lista Borsari", che ringrazia l'Assessore al Bilancio per la relazione. Ricorda che è stato il suo Gruppo a chiedere in sede di Conferenza dei Capigruppo che venisse letta tale relazione nella seduta consiliare. Sottolinea le difficoltà legate alla formulazione di tale bilancio, che erano comunque già emerse in passato, con l'introduzione delle regole relative al patto di stabilità. Il Consigliere legge e spiega un intervento scritto che viene allegato quale intercalare n. 1 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ha la parola il Consigliere **Grazia Massimo**, gruppo consiliare "Partito Democratico", che rilegge il verbale della Commissione congiunta del 17.01.2011 nel quale si fa riferimento alla riduzione delle spese relative alla comunicazione e non un aumento come dice Borsari.

Cita l'articolo apparso su un quotidiano nel quale viene contestata la scelta di aver aumentato rette scolastiche e tassa rifiuti; ricorda che un aumento così non sarebbe stato necessario se fossero stati attuati adeguamenti ISTAT negli anni passati.

Paragona l'ammontare degli oneri di urbanizzazione inseriti nel Bilancio 2011 e quello fatto negli anni passati.

Cita l'articolo apparso sui giornali nel quale Lari taccia il Comune come sprecone senza fare riferimento agli sprechi a livello centrale che continuano invece ad aumentare.

Le spese per la cultura sono state tagliate in modo significativo, ma bisogna chiedersi quale sia la cultura che dovrebbe essere tagliata in questo Paese, soprattutto dagli esponenti di centro destra. Zola ha un tessuto associativo di altissimo livello ma sembra che questo dia fastidio perché dà la possibilità alle persone di incontrarsi e confrontarsi.

Personalmente credo che il cittadino onesto pretenda e voglia servizi di qualità e quantità adeguati. Sono state tagliate le spese di funzionamento dell'ente, spese legate alla segreteria del Sindaco e alla comunicazione.

Interviene il Consigliere **Dall'Omo Davide**, Capogruppo consiliare "Partito Democratico", che, prendendo spunto dagli interventi fatti dai banchi della maggioranza, ricorda la qualità degli interventi delle donne del PD, che hanno lanciato messaggi ben diversi da quelli che stanno uscendo da altre donne che oggi sono sotto gli occhi di tutti.

Il Consigliere sottolinea la delusione rispetto alle affermazioni fatte da Borsari che questa Amministrazione lamenti troppo i tagli effettuati al Governo senza proporre le possibilità di recuperare denaro. Si chiede quale fosse il parere del Consigliere qualche anno fa.

Ammette i tagli, contesta le scelte fatte, ma non ha proposte alternative.

Molto gravi i dubbi espressi in ordine alla futura gara che dovrà essere effettuata.

Il Consigliere cita il passaggio relativo ai 40.000 euro assegnati alla raccolta differenziata e la lamentela circa la loro destinazione: utilizzati per fronteggiare necessità.

Non capisce il messaggio anti politico espresso dal Consigliere Borsari perché l'impegno e il ruolo della parte politica deve essere diverso.

L'impatto degli aumenti tariffari non sarebbe stato così evidente se fossero stati operati adeguamenti ISTAT negli anni passati; tuttavia bisogna fare un raffronto i con comuni limitrofi. Stessa cosa per le rette degli asili nido: un bambino costa più di 800 euro al mese; la fascia più alta paga circa 500 euro al mese. In una struttura privata gli 800 euro vengono caricati e sostenuti completamente.

Per quanto riguarda la cd. questione del buco, il termine è usato in maniera impropria, ricorda la risposta della Consigliera Degli Esposti. Sottolinea che crediti certificati non si possono tagliare perché creerebbe un danno erariale.

Spesa elevata: sono state riportate delle statistiche che dovrebbero essere verificate con le statistiche che rilevano la quantità e la qualità dei servizi esistenti che vengono garantiti non per la politica del consenso, ma per scelte di fondo che mettono al centro le persone.

Il Governo ha fatto altre scelte: ha portato avanti interessi personali e tagliato alcune voci di finanziamento.

I servizi non vengono tagliati, ma vi sarà un'organizzazione diversa: a tale proposito il Consigliere cita alcuni cambiamenti, come la modificazione dell'attuale rapporto uno a uno rispetto al sostegno ai diversamente abili.

Nessun taglio ai trasferimenti: il Consigliere Lelli dovrebbe capire che una cosa è incassare due milioni di euro nel versamento dei cittadini e un conto è iscrivere certificazioni di impegni di un governo che paga successivamente, tanto che si attendono ancora residui 2008.

Dobbiamo tutti essere preoccupati perché i tagli di 430.000 euro del 2011 arriveranno a più di 700.000 euro nel 2012.

Il Consigliere ricorda anche:

- che la crisi economica non è ancora finita; vi è stata la percezione tardiva di questa crisi e delle sue conseguenze, mentre siamo in una situazione in cui il paese è bloccato sulle vicende personali del Premier;
- tutte le minori entrate nel 2011, che superano il milione di euro, con la necessità di andare a recuperare tale cifra nella parte spesa;
- innalzamento dell'obiettivo del patto di stabilità che va a bloccare gli investimenti futuri e i lavori di manutenzione sul territorio;
- la necessità dell'Amministrazione di individuare le priorità e le conseguenti voci di spesa da finanziare; a tale proposito si è deciso di mantenere il livello di standard dei servizi comunali con particolare riferimento a quelli sociali ed educativi.

Anche la Consigliera Martignoni ha ricordato che il taglio all'ASC è ben più elevato del 5% dei Comuni, perde rispetto al 2010 quasi 1 milione e 800.000 euro, i Comuni gliene hanno "tagliati" solo 573.000 circa, mentre i 2/3 derivano da altri tagli (esempio: eliminazione dei contributi statali per il fondo per la "non autosufficienza").

L'ASC ha saputo fare un ridimensionamento, attraverso una riorganizzazione, pari a circa 1 milione e 300.000 euro.

Zola si è data come priorità, come avvenuto negli anni precedenti, l'attenzione verso i disabili, con scelte politiche precise; così come è una scelta politica il sostegno alle politiche educative mentre la politica berlusconiana ha scelto di colpire con forti tagli.

Il Comune si sostituisce allo Stato in un ambito così importante; facciamo supplenza là dove lo Stato manca.

Viene posta un'altra priorità che è quella del nuovo polo scolastico nell'area del C4 esplicitando date e cifre per dare chiarezza ai cittadini.

Vi è stato anche un difficile lavoro di recupero del milione di euro mancanti nella parte entrata, tenuto conto che Zola Predosa non aveva spese superflue.

Questo è stato il lavoro scrupoloso effettuato dove è stata esaminata ogni singola voce di spesa.

Tuttavia non si poteva andare al di sotto di una certa cifra e per tale motivo è stata fatta la scelta di aumentare le tariffe che possono ancora essere ritoccate, pur rimanendo al di sotto delle tariffe applicate, per gli stessi servizi, dai Comuni limitrofi.

Per quanto concerne gli oneri, sui quali questa Amministrazione ha sempre convenuto la loro applicazione nella parte investimenti, una quota non si può non applicare viste le priorità. D'altra parte se la legge ancora lo prevede un motivo ci sarà. Se non ci fossero stati i tagli ai trasferimenti, sarebbe stato avviato un percorso di riduzione degli oneri alla parte corrente.

Per quanto riguarda gli investimenti e l'indebitamento, Zola è molto al di sotto di tanti Comuni, ricordando che l'indebitamento è previsto dalla legge perché chi non investe regredisce, non sta nemmeno fermo. E' quindi necessario investire e Zola, nonostante il contesto attuale, non ha smesso di pensare e di investire nel futuro dei propri cittadini. Vi è stata la capacità di ripensare gli investimenti e riprogettarli.

Avanzo presunto: segno importante di questo lavoro, anche se spesso è stato oggetto di critiche da parte della minoranza.

Non si è mai trattato di un'alchimia finanziaria o di finanza creativa, ma oggi è segno di responsabilità non aver iscritto a bilancio alcun tipo di avanzo.

Fondo svalutazione crediti: segno di importanza e di valore di questo bilancio. Nel corso di un anno ci può essere il caso che una parte di quegli introiti possa venire meno, quindi bene prevedere tale fondo.

Bisogna anche ricordare i due pareri esterni: quello del Collegio dei Revisori, che dà parere favorevole, e quello dei Sindacati, che hanno sottoscritto un verbale di accordo.

Tutte queste scelte devono essere portate all'attenzione dei cittadini.

Interviene il **Sindaco** che ricorda come l'approvazione del Bilancio meriti un'adeguata discussione. Il Sindaco ringrazia tutti coloro che da tempo stanno lavorando al Bilancio: l'Assessore al Bilancio, tutta la Giunta, tutti i tecnici e in particolare il Dirigente dell'Area finanziaria dr.ssa Santi presente in sala insieme con la Presidente del Collegio dei Revisori, a dimostrazione della serietà e della professionalità che sanno esprimere.

Questa sera ci sono stati diversi interventi, si è parlato di problematiche preoccupanti, noi ci opponiamo al fatto che i giovani lascino questo Paese.

Quando tutti i Sindaci di centro destra e centro sinistra invocano una maggiore flessibilità sui parametri del patto di stabilità, quando un decreto mille proroghe viene prorogato solo fino al 31 marzo, allora il contesto nazionale in cui ci troviamo è davvero difficile. A Bologna bisognerà dare risposta a 15.000 persone in termini di alloggio, ma anche a Zola le preoccupazioni non mancheranno.

Da diversi mesi abbiamo cercato di far quadrare il bilancio in maniera dignitosa, è stato necessario rivedere il sistema tariffario, la parte investimenti, i tagli da effettuare, oggi, alla fine di questo percorso, posso definire questo Bilancio come un Bilancio all'avanguardia rispetto ai tempi in cui si colloca.

Oggi non è particolarmente gratificante fare il Sindaco; la situazione è difficile,; non bisogna pensare chi ha avuto l'idea di fare il banco alimentare, ma rendersi conto che questo servizio non può venire meno; bisogna pensare alle aziende in crisi. E' quindi necessario riflettere bene soprattutto per le nuove generazioni, per questo motivo abbiamo deciso di salvaguardare le politiche scolastiche, sostituendoci anche agli interventi statali.

Ci siamo dati delle priorità, abbiamo ascoltato le richieste dei cittadini, noi non vogliamo che i giovani pensino che tutti i politici siano uguali. Noi non vogliamo questo.

Stiamo lavorando al nuovo PSC che prospetta uno scenario inquietante: fra 15 anni ci sarà una popolazione anziana, mancheranno i giovani.

Il Sindaco ribadisce che il Bilancio è frutto di più persone e rappresenta un bilancio all'avanguardia.

Ha la parola l'Assessore **Luongo** che sottolinea come i Consiglieri di maggioranza siano stati in grado di fare una valutazione politica e tecnica, mentre la minoranza l'ha intesa più come una commissione.

Nel merito l'Assessore precisa che:

- l'aumento della TARSU è dovuto alla copertura dei maggiori costi del servizio di raccolta differenziata. Le utilità di HERA finanziano le voci della parte corrente del nostro Bilancio per 30 - 40.000 euro che sono quindi di particolare importanza per noi;
- per quanto riguarda i residui attivi e passivi non riguardano il bilancio ma il consuntivo;
- manovra tariffaria: anche con il previsto aumento resta una tassazione inferiore a quella applicata nel 2010 dagli altri Comuni;
- addizionale IRPEF: il relativo residuo nel 2007 dipende dal fatto che lo Stato è ancora debitore di una certa cifra; non si tratta quindi di un buco. Le valutazioni sui vari residui si faranno in sede di consuntivo 2010;
- l'ICI prima casa è stata eliminata con la promessa che il relativo gettito sarebbe stato restituito. Il fatto è che tali cifre non vengono date tutte nell'anno di competenza, ma successivamente. L'Assessore cita alcuni dati finanziari a livello esemplificativo ed un ricorso fatto da un Comune della Toscana contro il Governo per finanziamenti non ancora erogati e dovuti;
- i crediti non esigibili devono essere annullati e lo facciamo, ma se non è ancora stato prescritto, abbiamo il dovere di inserire la relativa somma a bilancio;
- gli accantonamenti sono somme che uno prende e mette da parte; serve qualora i crediti esigibili si svalutino; gli accantonamenti del personale sugli anni passati sono relativi invece ai rinnovi contrattuali;
- oneri di urbanizzazione sulla parte corrente: anche l'ANCI ha richiesto al Governo questa possibilità per andare incontro alle esigenze delle amministrazioni;
- in politica bisogna avere coerenza; il dato di fatto è che il nostro Bilancio pensa davvero al futuro di Zola perché se non ci fosse stato il taglio ai finanziamenti statali, avremmo potuto affrancarci dall'applicazione degli oneri e dall'applicazione dell'avanzo; l'avanzo non è scandaloso perché in tutte le buone famiglie si risparmia sempre qualcosa tutti i mesi per fronteggiare tempi più duri;
- a novembre 2010 abbiamo deciso di tagliare la spesa e di traslare la somma derivante al fondo di riserva;
- riduzione della struttura e dei servizi: ho sentito parlare più dei bilanci passati che di quello del 2011. La relazione di Bilancio è estremamente attuale perché ad oggi non è ancora stato approvato il federalismo fiscale. Il federalismo che auspicava la Lega, in particolare, prevedeva una riduzione delle tasse, ma il progetto oggi in discussione consente di aumentare varie tasse, anzi impone ai Comuni la creazione e l'aumento delle tasse, mentre il Governo taglia;
- non condivide la riflessione di Borsari sul mantenimento del patto di stabilità: i criteri sono cambiati e bloccano gli investimenti. Precisa che né bilanci né PRG né PSC sono merce di scambio per un lancio politico;
- la riforma dell'Università ha stanziato fondi per pagare stipendi altrimenti saltava il sistema universitario, mentre ha tagliato i corsi e inserito numeri chiusi;
- le riduzioni per convegni, pubblicità, mostre sono dovute ai tagli previsti da una legge nazionale (L. 122/2010); i dati forniti sono quelli del 2009 e del 2010; il dato fornito in commissione era quello del 2008, quando si avevano tutti i vari strumenti di comunicazione. Questo ha comportato un risparmio di circa 13.000 euro;
- per quanto riguarda il personale comunale quello che sta emergendo è che si sta svalutando l'istituzione e tutti coloro che vi fanno parte. Questo personale è capace di fare il lustro di questa cittadina. Il lavoro pubblico dà più oneri a chi lo svolge rispetto ad un lavoro privato;
- per quanto riguarda il teleriscaldamento la fortuna è stato il rallentamento nella vendita degli alloggi all'interno del C4. La rotonda Comani è chiusa con un accordo bonario e non con un esproprio forzato.

Il Bilancio 2011 ha una visione del futuro che cerca di affrontare una crisi economica molto forte, con una partecipazione delle Organizzazioni Sindacali e delle Associazioni di categoria che hanno compreso anche la necessità di aumentare le tariffe.

Nell'accordo vi è anche un impegno di valutare il sistema tariffario cercando di capire la capacità contributiva delle singole persone.

Ringrazia Consiglieri, Assessori e Dirigenti che ha imparato a conoscere e che danno garanzia di

affidabilità e serietà.

Il Consigliere **Lelli** si dichiara molto soddisfatto degli interventi ascoltati. Rileva che i crediti si cancellano se sono inesigibili, non perché si prescrivono; non è illegittimo ma è inopportuno applicare gli oneri sulla parte corrente; l'avanzo non va bene averlo in sede di previsione. Dobbiamo impostare il personale in previsione di IMU o cedolare secca.

Non ha apprezzato il discorso della Consigliera Degli Esposti. Non accetta di essere accusato di parlare sempre degli oneri di urbanizzazione mentre negli ultimi 7 anni ha sottolineato: spesa corrente, oneri di urbanizzazione, interesse sui mutui, crediti non esigibili; non si è mai ripetuto, ogni anno argomenti diversi; non ha parlato, per esempio, della farmacia. Deluso in merito ai contenuti delle repliche della maggioranza. Dichiara il proprio voto contrario.

Il Consigliere **Borsari** riprende la parola per precisare che il suo intervento è stato completamente travisato dall'Assessore Luongo.

Successivamente il Presidente, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 18 consiglieri;

n. 12 voti favorevoli

n. 6 voti contrari (Lelli, Nobile, Pizzi, Borsari, Gaibari e Vanelli)

n. 0 astenuti

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Di seguito il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 18 consiglieri;

n. 12 voti favorevoli

n. 6 voti contrari (Lelli, Nobile, Pizzi, Borsari, Gaibari e Vanelli)

n. 0 astenuti

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Si dà atto che tutti gli interventi sopra citati sono registrati su appositi nastri magnetici che saranno acquisiti al protocollo generale del 10.02.2011, conservati a cura della Segreteria Generale cui si fa integrale rinvio, quale verbale della seduta.

IL DIRETTORE DELLA QUARTA AREA

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 10/02/2011

Il Direttore della Quarta Area
F.to Manuela Santi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

ZOLA PREDOSA, 10/02/2011

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Manuela Santi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 del 09/02/2011

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Mario Giuliani

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Daniela Olivi

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 15.02.2011 per quindici giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.
La registrazione del presente verbale è acquisita al protocollo generale n. 3142 del 10.02.2011

ZOLA PREDOSA, 14.02.2011

IL VICE SEGRETARIO DIRETTORE AREA 1

F.to Dott.ssa Nicoletta Marcolin

Dichiarata immediatamente eseguibile.

Divenuta esecutiva il 25.02.2011 ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

ZOLA PREDOSA, 25.02.2011

IL VICE SEGRETARIO DIRETTORE AREA 1

Dott.ssa Nicoletta Marcolin

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia ad uso amministrativo

ZOLA PREDOSA 15/02/2011

IL VICE SEGRETARIO DIRETTORE AREA 1

f.to Dott.ssa Nicoletta Marcolin